

Elena Milesi

E popoli miti

Corponove

Elena Milesi

E popoli miti

Vergognose guerre che sempre immolano
la gioventù come bestie al macello

Ragazzo Pastore
kina rossa su giornale cm 37 x 29
Sperlonga 1986

Svegliati nel pieno della notte
Nelle tenebre agisce il male
riporta paura ancestrale

* * *

In cupa livrea di calabrone
apre le ali
un *Falcon* d'aggressione

Non scordàti urli di sirene
e brontolio di guerra
Si allarga la piaga
I ragazzi al battesimo di fuoco

I principi
Il principio della fine
Sepolta la gioia
ogni giorno nella pena.
L'ora maledetta dirupperà valanga.

Uccellacci stridono
imbrattano il cielo
precipitano sozzure.

Smarrito il dono smarrita la ragione
Implacabilmente diluvia fuoco.
Pazza minaccia:
“Innaffieremo il deserto con il sangue
Non ci arrenderemo senza onore”.

Fauves

Per violente cromie chiamati belve.
Come questi altri?
Persino la Kore è infelice
Come cani in zuffa per non mollare
l'osso
Perfidi giochi di bersaglio
Missili Scud e scudi umani
Concavi e convessi
rimandano gli specchi
la verità deformè

Tira e molla. Vestiti d'agnello.
Giorni consumati nell'attesa.
Finirà molto presto.
Quando? Quando?
Si sparge la vita

Situati fra ultimatum vergognosi
e comunicati insensati
Il profeta ha quartine e centurie d'orrore.
Ad oltranza. Nessuno vive
quanto i granelli di un pugno di sabbia
Ma i ragazzi nelle guerre neppure
quanto di uno spizzichino.
Massima allerta. Cori di pietà.
Ritorneranno nei sacchi di plastica

In prima linea, sempre, oh misero,
il *proletariato cencioso*

Nella bara di ciliegio ritorna
a Locri
il marinaio caduto per agguato di coltello
nelle strade di Dubai

Ragazzo Daniel
la sposa ti piange con orgoglio
stringendo la bandiera a stelle e strisce
Come può? Come fa?

Ipotizzare attacchi nella notte senza luna
Séguida l'orrore

* * *

Annuvolati cieli.
Non nascondiglio dove riparare
dove abbandonare i pensieri al pianto
- laceratevi il cuore, non le vesti -
Sottoterra senza scampo
Sotto choc insorgono le piazze
Anche il sangue è un'arma

non un filo d'erba
Per il nemico sbocci pietà d'acqua
e sepoltura

* * *

Dietro i carri i disfatti della fame
Sotto gli archi di trionfo non trascinare
le prede straccione

Dove la Grande Armata ritornino
i cammelli

* * *

Non serve l'esperienza
Già Caino oscurò l'alba dei tempi
Dio Onnipotente fa' che
popoli miti ereditino la terra

Natale 2007